



Il collettivo dei difensori sahraouis dei diritti dell'uomo CODESA
campagna internazionale per salvare lancia una
la vita del difensore sahraoui
YAHYA MOHAMED EL HAFED IAAZA

In seguito allo sciopero della fame condotto dal prigioniero di opinione Sahraoui e difensore dei diritti dell'uomo YAHYA MOHAMED EL HAFED e da un gruppo di prigionieri politici Sahraouis nelle prigioni locali di INZEGAN ed Abbia MELLOUL / Maroc dal 4 Aprile 2009; e che ha minato gravemente dopo più di 30 giorni il loro stato di salute e in modo particolare quella di YAHYA MOHAMED EL HAFED IAAZA .

Davanti all'intransigenza dello stato marocchino e al suo rifiuto di soddisfare le loro rivendicazioni più elementari; dei molti appelli delle loro famiglie e delle varie organizzazioni dei diritti dell'uomo gli uffici esecutivo del CODESA lancia :

- Una campagna internazionale per salvare la vita di YAHYA MOHAMED EL HAFED IAAZA

- Sollecita tutte le organizzazioni di diritti dell'uomo e le coscienze libere a partecipare attivamente per evitare un dramma umanitario.

L'Email della campagna è : saveyahyaslife@gmail.com

Back ground :

- YAHYA MOHAMED EL HAFED IAAZA è membro dell'AMDH sezione di Tan-Tan e del CODESA.

- arrestato il 29 Febbraio 2008 a Tan-Tan/Sud del Marocco è stato torturato nei locali della polizia per le sue opinioni politiche ed il suo attivismo in materia dei diritti dell'uomo.

- La corte d'appello di Agadir /Maroc l'ha condannato a 15 anni di prigione.

Isolato da 28 giorni nella prigione locale di Ait MELLOUL / Marocco come misura punitiva e di vendetta per avere espresso le sue opinioni politiche durante il suo processo.

- È stato vittima di arresto politico a 2 riprese nel 2005 e 2006.

- YAHYA MOHAMED EL HAFED IAAZA (43anni, padre di tre bambino) FATIMATOU 11 ; El HAIBA 8 e MAIMOUNA 1anno e mezzo ; soffre di parecchi malattie : anemia ; asma ; ulcera ; reumatismo e emorroidi ... è anche responsabile della sua famiglia e di suo padre che dipende da lui per mangiare e spostarsi essendo vecchio e non autosufficiente.

L'ufficio esecutivo del
CODESA
Sahara Occidental / Laayoune
4 maggio 2009